



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, commi 527,528, 529 e 530 della Legge 27/12/2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021;
- la successiva deliberazione ARERA n. 444 del 31/10/2019 recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati", ha definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione per gli anni 2020/2023;
- l'art. 8 del D.P.R. 27/4/1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art.1, comma 702, della Legge 27/12/2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs. 15/12/1997, n. 446;

Dato atto che con deliberazione n. 363 del 3/8/2021 e successiva determinazione n. 2 del 4/11/2021 ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ed i relativi schemi degli atti oggetto di approvazione, definendo la regolazione da parte dell'Autorità, oltre a spazzamento, raccolta e trasporto anche sul trattamento dei rifiuti, valorizzando recupero e riciclo e penalizzando il conferimento in discarica;

Rilevato che l'impostazione di base del nuovo metodo (MTR-2) resta quella del precedente (MTR), vale a dire un sistema basato sulle regole per stabilire le entrate tariffarie massime e la presenza di un limite alla crescita annuale delle tariffe, mantenendo la commisurazione dei costi efficienti di un'annualità sulla base dei costi certi, validati, risultanti da scritture contabili obbligatorie del secondo esercizio precedente;

Preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono correlati alla programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime per l'intero periodo 2022-2025, evidenziando che i costi riferiti all'anno 2022 sono quelli da rendiconto anno 2020, mentre quelli afferenti l'anno 2023 sono quelli a consuntivo anno 2021, che definiranno la base di calcolo anche per la previsione 2024/2025 con la specifica che, quest'ultimo biennio, sarà oggetto di aggiornamenti sulla base di indicazioni metodologiche fornite da ARERA;

Considerato che ARERA, prima con deliberazione n. 389 del 3/8/2023 e successivamente con determinazione n. 1 del 6/11/2023, ha definito l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti MTR-2 ed approvato gli schemi tipo e gli allegati necessari;

Rilevato che le indicazioni riportate nella deliberazione ARERA confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle del D.P.R. n. 158/1999;

Preso atto che è confermata la rideterminazione dei costi efficienti che dovranno restare all'interno dei limiti in base al quale le entrate tariffarie annuali non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- tasso d'inflazione programmata;
- efficientamento del gestore;
- assorbimento maggiori oneri sostenuti e riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori di produzione;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano debba essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dell'Ente territorialmente competente;

Dato atto che nel territorio in cui opera il Comune di Garlasco non è presente l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13/8/2011, n. 138, convertito dalla Legge 14/9/2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste da ARERA sono svolte dal Comune;

Preso atto che l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30/12/2021, n. 228 convertito nella Legge 25/2/2022, n. 15 ha stabilito che i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe ed i regolamenti TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Considerato che questo Ente, con deliberazione consiliare n. 64 del 28/12/2023, ha approvato il Bilancio di previsione 2024-2026;

Visto lo schema di aggiornamento del Piano Economico Finanziario - "PEF grezzo" del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il biennio 2024-2025 predisposto, ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA n. 363/2021, dal soggetto gestore del servizio (ASM-ISA) (Allegato A) ed integrato con le voci inserite direttamente dal Comune (Allegato B), relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dall'Ente;

Tenuto conto che i piani finanziari sopra indicati sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di Legge;
- b) le relazioni che illustrano sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Effettuata con esito positivo la procedura di validazione del piano finanziario finale da parte di Advisor esterno incaricato (Allegato C), consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione dei piani economici finanziari;

Predisposto, sulla base degli atti sopra menzionati, il piano finanziario per la determinazione delle tariffe TARI anno 2024 (Allegato D);

Ritenuto pertanto di approvare conseguentemente il Piano finanziario ed i relativi allegati, riportati negli allegati "A" - "B" - "C" - "D" alla presente deliberazione e di trasmettere lo stesso all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Visti gli allegati pareri resi dal funzionario responsabile;

Visto l'esito delle votazioni;

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto di quanto riportato nell'"Allegato A" Piano Economico Finanziario "PEF grezzo Gestore 2024-2025", completo della relazione e della relativa dichiarazione di veridicità predisposto, ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021, dal soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti (ASM-ISA) e debitamente validato;
- 3) di approvare, nelle more del completamento del procedimento di approvazione definitiva da parte di ARERA, la seguente documentazione, debitamente validata:
  - Piano Economico Finanziario "PEF Finale 2024-2025" di cui all'"Allegato B" integrato con le voci inserite direttamente dal Comune relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dall'Ente,
  - Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario,
  - Dichiarazione di veridicità;
- 4) di prendere atto della relazione di validazione sottoscritta da Advisor esterno incaricato "Allegato C";
- 5) di approvare il piano finanziario e la determinazione delle tariffe TARI anno 2024 (Allegato D);
- 6) di demandare al Responsabile del Servizio Entrate Tributarie la trasmissione

dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e dei documenti allo stesso allegati ad ARERA, secondo le modalità dalla stessa indicate, ai fini dell'approvazione definitiva.

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 e s. m. i., per effetto di distinta votazione resa con voti unanimi.

Fatto, letto e firmato.

**Il Presidente**

Firmato Digitalmente  
ai sensi del Dlgs 82/2005

Riccardo INVERNIZZI

**Il Segretario Comunale**

Firmato Digitalmente  
ai sensi del Dlgs 82/2005

Maria Lucia Laura PORTA



# COMUNE DI GARLASCO

Provincia di Pavia

## COMUNE DI GARLASCO

**PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER IL BIENNIO 2024-2025.  
DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2024.**

Il sottoscritto Capo Area esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Garlasco, li 24/04/2024

**IL CAPO AREA**  
Firmato Digitalmente  
ai sensi del Dlgs 82/2005  
VANOLI Elena



# COMUNE DI GARLASCO

Provincia di Pavia

**PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER IL BIENNIO 2024-2025.  
DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2024.**

Il sottoscritto Capo Area Finanziaria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis , 1° comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i..

Garlasco, li 24/04/2024

**IL CAPO AREA**  
Firmato Digitalmente  
ai sensi del Dlgs 82/2005  
VANOLI Elena



# COMUNE DI GARLASCO

Provincia di Pavia

Piazza Repubblica, 11 C.A.P. 27026  
Tel. 0382/825211 Fax 0382/820304  
[protocollo@comune.garlasco.pv.it](mailto:protocollo@comune.garlasco.pv.it)

## PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

### CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 15 DEL 30/04/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER IL BIENNIO 2024-2025.  
DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2024.**

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **14/05/2024** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **29/05/2024** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Garlasco, li 14/05/2024

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato digitalmente  
Maria Lucia Laura PORTA





**CITTA' di GARLASCO**

**Provincia di PAVIA**

**AREA FINANZIARIA  
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE**

# **PIANO FINANZIARIO e TARIFFE**

## **TASSA RIFIUTI (TARI)**

### **ANNO 2024**

MTR-2 ARERA

Aggiornamento PEF TARI 2022/2025 approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 22/4/2022

Comune con popolazione superiore a 5000 abitanti

## RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 4.333.052,00

### RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	4.717	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	4.161	<b>88,21</b>	<b>65,00</b>
Numero UtENZE non domestiche	556	<b>11,79</b>	<b>35,00</b>

### RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	3,28	5,50	3,28	1.882,00	6.172,96
102	Cinematografi e teatri	365	2,50	3,50	2,50	0,00	0,00
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	4,20	4,90	4,20	18.506,00	77.725,20
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	6,25	7,21	6,25	2.340,00	14.625,00
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,22	3,10	0,00	0,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	2,82	4,22	4,22	15.305,00	64.587,10
107	Alberghi con ristorante	365	9,85	13,45	9,85	0,00	0,00
108	Alberghi senza ristorante	365	7,76	8,88	7,76	1.053,00	8.171,28
109	Case di cura e riposo	365	8,20	10,22	8,20	5.443,00	44.632,60
110	Ospedali	365	8,81	10,55	8,81	0,00	0,00
111	Uffici, agenzie	365	8,78	12,45	12,45	3.607,00	44.907,15
112	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	5,03	12,45	5.971,00	74.338,95
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,15	11,55	11,55	3.900,00	45.045,00
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	9,08	14,78	11,93	3.331,00	39.738,83
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,92	6,81	6,81	942,00	6.415,02
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	8,90	14,58	8,90	0,00	0,00
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	8,95	12,12	10,54	1.778,00	18.740,12
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,76	8,48	8,48	1.043,00	8.844,64
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,95	11,55	8,95	2.548,00	22.804,60
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,13	7,53	3,13	21.421,00	67.047,73
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,91	4,50	7.273,00	32.728,50

122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	45,67	78,97	16,22	3.136,00	50.865,92
123	Mense, birrerie, amburgherie	365	39,78	62,55	16,22	876,00	14.208,72
124	Bar, caffè, pasticceria	365	32,44	51,55	16,22	2.676,00	43.404,72
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	16,55	22,67	11,34	936,00	10.614,24
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,60	21,40	17,00	7.101,00	120.717,00
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	58,76	92,56	29,38	265,00	7.785,70
128	Ipermercati di generi misti	365	12,82	22,45	12,82	0,00	0,00
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	28,70	56,78	28,70	0,00	0,00
130	Discoteche, night club	365	8,56	15,68	15,68	824,00	12.920,32
131	Attività stagionali commercio vario	365	0,00	0,00	30,00	55,00	1.650,00
132	Agriturismo	365	0,00	0,00	20,00	622,00	12.440,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **851.131,30**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

**851.131,30 / 4.333.052,00 \* 100 =**

% Calcolata

**19,64**

% Corretta

**35,00**

## RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

4.333.052,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

**851.131,30**

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

**3.481.920,70**

## ENTRATE TARIFFARIE

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile la cui rappresentazione è definita nel PEF finale in base al MTR-2 ARERA vigente*

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	<b>531.327,00</b>
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	<b>1.030.140,00</b>

**TOTALE ENTRATE TARIFFARIE**

**1.561.467,00**

## RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

### RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

<b>TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA</b>	<b>531.327,00</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche</b>	<b>345.362,55</b>	<b>88,21</b>	<b>65,00</b>
<b>Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche</b>	<b>185.964,45</b>	<b>11,79</b>	<b>35,00</b>

### RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

<b>TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE</b>	<b>1.030.140,00</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche</b>	<b>669.591,00</b>	<b>80,36</b>	<b>65,00</b>
<b>Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche</b>	<b>360.549,00</b>	<b>19,64</b>	<b>35,00</b>

## ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** è calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (quantità rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coefficiente di proporzionalità) per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg).

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della quantità di rifiuti per tipologia).

## DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI

### UTENZE DOMESTICHE

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	157.474,00	1352	157.474,00	1.352,00
Utenza domestica (2 componenti)	195.989,00	1426	195.989,00	1.426,00
Utenza domestica (3 componenti)	110.174,00	778	110.174,00	778,00
Utenza domestica (4 componenti)	64.241,00	443	64.241,00	443,00
Utenza domestica (5 componenti)	16.525,00	114	16.525,00	114,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	8.453,00	48	8.453,00	48,00

### UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.882,00	1.882,00	1.882,00
102-Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	18.506,00	18.506,00	18.506,00
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.340,00	2.340,00	2.340,00
105-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	15.305,00	15.305,00	15.305,00
107-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
108-Alberghi senza ristorante	1.053,00	1.053,00	1.053,00
109-Case di cura e riposo	5.443,00	5.443,00	5.443,00
110-Ospedali	0,00	0,00	0,00
111-Uffici, agenzie	3.607,00	3.607,00	3.607,00
112-Banche, istituti di credito e studi professionali	5.971,00	5.971,00	5.971,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3.900,00	3.900,00	3.900,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.331,00	3.331,00	3.331,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	942,00	942,00	942,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.778,00	1.778,00	1.778,00
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.043,00	1.043,00	1.043,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.548,00	2.548,00	2.548,00
120-Attività industriali con capannoni di produzione	21.421,00	21.421,00	21.421,00
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	7.273,00	7.273,00	7.273,00
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.136,00	3.136,00	3.136,00
123-Mense, birrerie, amburgherie	876,00	876,00	876,00
124-Bar, caffè, pasticceria	2.676,00	2.676,00	2.676,00
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	936,00	936,00	936,00
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	7.101,00	7.101,00	7.101,00
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	265,00	265,00	265,00
128-Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
130-Discoteche, night club	824,00	824,00	824,00
131-Attività stagionali commercio vario	55,00	55,00	55,00
132-Agriturismo	622,00	622,00	622,00

## ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(è dato dalla superficie \* correttivo dato da n. componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n. componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determinata tra costi fissi attribuita a utenze domestiche e superficie totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distribuzione di superfici e n. componenti

**Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente**

### UTENZE DOMESTICHE

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	157.474,00	0,80	0,80	125.979,20	0,52087	82.023,48
Utenza domestica (2 componenti)	195.989,00	0,94	0,94	184.229,66	0,61202	119.949,19
Utenza domestica (3 componenti)	110.174,00	1,05	1,05	115.682,70	0,68364	75.319,35
Utenza domestica (4 componenti)	64.241,00	1,14	1,14	73.234,74	0,74224	47.682,24
Utenza domestica (5 componenti)	16.525,00	1,23	1,23	20.325,75	0,80084	13.233,88
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	8.453,00	1,30	1,30	10.988,90	0,84642	7.154,79
				<b>530.440,95</b>		<b>345.362,93</b>

**e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :**

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				<b>Quf (Euro/m2)</b>
<b>345.362,55</b>	<b>/</b>	<b>530.440,95</b>	<b>=</b>	<b>0,65109</b>



## CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (quantità rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n. componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q. tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n) )$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	1.352,00	0,60	1,00	1,00	1.352,00	104,01519	140.628,54
Utenza domestica (2 componenti)	1.426,00	1,40	1,80	1,50	2.139,00	156,02278	222.488,48
Utenza domestica (3 componenti)	778,00	1,80	2,30	1,90	1.478,20	197,62885	153.755,25
Utenza domestica (4 componenti)	443,00	2,20	3,00	2,20	974,60	228,83341	101.373,20
Utenza domestica (5 componenti)	114,00	2,90	3,60	2,90	330,60	301,64404	34.387,42
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	48,00	3,40	4,10	3,40	163,20	353,65163	16.975,28
					<b>6.437,60</b>		<b>669.608,17</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
3.481.920,70	/	6.437,60	=	540,87248

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
669.591,00	/	3.481.920,70	=	0,19231

## ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)  
**si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc**

$$Tfnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40	1.882,00	752,80	0,72015	1.355,32
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,54011	0,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	18.506,00	9.438,06	0,91819	16.992,02
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76	2.340,00	1.778,40	1,36828	3.201,78
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	0,00	0,00	0,68414	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	15.305,00	7.805,55	0,91819	14.052,90
107-Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	0,00	0,00	2,16044	0,00
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	1.053,00	1.000,35	1,71035	1.801,00
109-Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	5.443,00	5.443,00	1,80037	9.799,41
110-Ospedali	1,07	1,29	1,07	0,00	0,00	1,92640	0,00
111-Uffici, agenzie	1,07	1,52	1,52	3.607,00	5.482,64	2,73656	9.870,77
112-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,61	1,52	5.971,00	9.075,92	2,73656	16.340,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41	3.900,00	5.499,00	2,53852	9.900,23
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,46	3.331,00	4.863,26	2,62854	8.755,67
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,83	942,00	781,86	1,49431	1.407,64
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	0,00	0,00	1,96240	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,29	1.778,00	2.293,62	2,32248	4.129,37
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,03	1.043,00	1.074,29	1,85438	1.934,12
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	2.548,00	2.777,32	1,96240	5.000,20

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,38	21.421,00	8.139,98	0,68414	14.654,96
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	7.273,00	4.000,15	0,99020	7.201,72
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	1,98	3.136,00	6.209,28	3,56473	11.178,99
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	1,98	876,00	1.734,48	3,56473	3.122,70
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	1,98	2.676,00	5.298,48	3,56473	9.539,22
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,38	936,00	1.291,68	2,48451	2.325,50
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	7.101,00	14.770,08	3,74477	26.591,61
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	3,59	265,00	951,35	6,46333	1.712,78
128-Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	0,00	0,00	2,80858	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50	0,00	0,00	6,30130	0,00
130-Discoteche, night club	1,04	1,91	1,91	824,00	1.573,84	3,43871	2.833,50
131-Attività stagionali commercio vario	0,00	0,00	2,50	55,00	137,50	4,50093	247,55
132-Agriturismo	0,00	0,00	1,80	622,00	1.119,60	3,24067	2.015,70
					<b>103.292,49</b>		<b>185.964,66</b>

**quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:**

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m <sup>2</sup> )
<b>185.964,45</b>	/	<b>103.292,49</b>	=	<b>1,80037</b>

## CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni ( 5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,28	1.882,00	6.172,96	1,38944	2.614,93
102-Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,50	0,00	0,00	1,05903	0,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,20	18.506,00	77.725,20	1,77916	32.925,13
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,25	2.340,00	14.625,00	2,64756	6.195,29
105-Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10	0,00	0,00	1,31319	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,22	15.305,00	64.587,10	1,78763	27.359,68
107-Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85	0,00	0,00	4,17256	0,00
108-Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76	1.053,00	8.171,28	3,28721	3.461,43
109-Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,20	5.443,00	44.632,60	3,47360	18.906,80
110-Ospedali	8,81	10,55	8,81	0,00	0,00	3,73200	0,00
111-Uffici, agenzie	8,78	12,45	12,45	3.607,00	44.907,15	5,27394	19.023,10
112-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	5,03	12,45	5.971,00	74.338,95	5,27394	31.490,70
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	11,55	3.900,00	45.045,00	4,89270	19.081,53
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	11,93	3.331,00	39.738,83	5,05367	16.833,77
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,81	942,00	6.415,02	2,88478	2.717,46
116-Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	8,90	0,00	0,00	3,77013	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	10,54	1.778,00	18.740,12	4,46485	7.938,50
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	8,48	1.043,00	8.844,64	3,59221	3.746,68
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,95	2.548,00	22.804,60	3,79131	9.660,26
120-Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	3,13	21.421,00	67.047,73	1,32590	28.402,10
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,50	7.273,00	32.728,50	1,90625	13.864,16
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	16,22	3.136,00	50.865,92	6,87095	21.547,30
123-Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	16,22	876,00	14.208,72	6,87095	6.018,95
124-Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	16,22	2.676,00	43.404,72	6,87095	18.386,66
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	11,34	936,00	10.614,24	4,80374	4.496,30
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	17,00	7.101,00	120.717,00	7,20137	51.136,93

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	29,38	265,00	7.785,70	12,44566	3.298,10
128-Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82	0,00	0,00	5,43068	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	28,70	0,00	0,00	12,15761	0,00
130-Discoteche, night club	8,56	15,68	15,68	824,00	12.920,32	6,64220	5.473,17
131-Attività stagionali commercio vario	0,00	0,00	30,00	55,00	1.650,00	12,70830	698,96
132-Agriturismo	0,00	0,00	20,00	622,00	12.440,00	8,47220	5.269,71
					<b>851.131,30</b>		<b>360.547,60</b>

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
<b>360.549,00</b>	<b>/</b>	<b>851.131,30</b>	<b>=</b>	<b>0,42361</b>

## RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,65109	<b>0,52087</b>	1,00	540,87248	0,19231	<b>104,01519</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,65109	<b>0,61202</b>	1,50	540,87248	0,19231	<b>156,02278</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,65109	<b>0,68364</b>	1,90	540,87248	0,19231	<b>197,62885</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,65109	<b>0,74224</b>	2,20	540,87248	0,19231	<b>228,83341</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,65109	<b>0,80084</b>	2,90	540,87248	0,19231	<b>301,64404</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,65109	<b>0,84642</b>	3,40	540,87248	0,19231	<b>353,65163</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	1,80037	<b>0,72015</b>	3,28	0,42361	<b>1,38944</b>
102-Cinematografi e teatri	0,30	1,80037	<b>0,54011</b>	2,50	0,42361	<b>1,05903</b>
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	1,80037	<b>0,91819</b>	4,20	0,42361	<b>1,77916</b>
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	1,80037	<b>1,36828</b>	6,25	0,42361	<b>2,64756</b>
105-Stabilimenti balneari	0,38	1,80037	<b>0,68414</b>	3,10	0,42361	<b>1,31319</b>
106-Esposizioni, autosaloni	0,51	1,80037	<b>0,91819</b>	4,22	0,42361	<b>1,78763</b>
107-Alberghi con ristorante	1,20	1,80037	<b>2,16044</b>	9,85	0,42361	<b>4,17256</b>
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,80037	<b>1,71035</b>	7,76	0,42361	<b>3,28721</b>
109-Case di cura e riposo	1,00	1,80037	<b>1,80037</b>	8,20	0,42361	<b>3,47360</b>
110-Ospedali	1,07	1,80037	<b>1,92640</b>	8,81	0,42361	<b>3,73200</b>
111-Uffici, agenzie	1,52	1,80037	<b>2,73656</b>	12,45	0,42361	<b>5,27394</b>
112-Banche, istituti di credito e studi professionali	1,52	1,80037	<b>2,73656</b>	12,45	0,42361	<b>5,27394</b>
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	1,80037	<b>2,53852</b>	11,55	0,42361	<b>4,89270</b>
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	1,80037	<b>2,62854</b>	11,93	0,42361	<b>5,05367</b>
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	1,80037	<b>1,49431</b>	6,81	0,42361	<b>2,88478</b>
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,80037	<b>1,96240</b>	8,90	0,42361	<b>3,77013</b>
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29	1,80037	<b>2,32248</b>	10,54	0,42361	<b>4,46485</b>
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	1,80037	<b>1,85438</b>	8,48	0,42361	<b>3,59221</b>
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,80037	<b>1,96240</b>	8,95	0,42361	<b>3,79131</b>
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	1,80037	<b>0,68414</b>	3,13	0,42361	<b>1,32590</b>
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,80037	<b>0,99020</b>	4,50	0,42361	<b>1,90625</b>
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,98	1,80037	<b>3,56473</b>	16,22	0,42361	<b>6,87095</b>
123-Mense, birrerie, amburgherie	1,98	1,80037	<b>3,56473</b>	16,22	0,42361	<b>6,87095</b>
124-Bar, caffè, pasticceria	1,98	1,80037	<b>3,56473</b>	16,22	0,42361	<b>6,87095</b>
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,38	1,80037	<b>2,48451</b>	11,34	0,42361	<b>4,80374</b>
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,80037	<b>3,74477</b>	17,00	0,42361	<b>7,20137</b>
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,59	1,80037	<b>6,46333</b>	29,38	0,42361	<b>12,44566</b>
128-Ipermercati di generi misti	1,56	1,80037	<b>2,80858</b>	12,82	0,42361	<b>5,43068</b>
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	1,80037	<b>6,30130</b>	28,70	0,42361	<b>12,15761</b>
130-Discoteche, night club	1,91	1,80037	<b>3,43871</b>	15,68	0,42361	<b>6,64220</b>
131-Attività stagionali commercio vario	2,50	1,80037	<b>4,50093</b>	30,00	0,42361	<b>12,70830</b>
132-Agriturismo	1,80	1,80037	<b>3,24067</b>	20,00	0,42361	<b>8,47220</b>

## PIANO FINANZIARIO

<b>ENTRATE TARIFFARIE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	345.362,55	669.591,00	1.014.953,55
ATTIVITA' PRODUTTIVE	185.964,45	360.549,00	546.513,45
<b>TOTALE ENTRATE TARIFFARIE</b>	<b>531.327,00</b>	<b>1.030.140,00</b>	<b>1.561.467,00</b>

<b>GETTITO UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	82.023,48	140.628,54	222.652,02
Utenza domestica (2 componenti)	119.949,19	222.488,48	342.437,67
Utenza domestica (3 componenti)	75.319,35	153.755,25	229.074,60
Utenza domestica (4 componenti)	47.682,24	101.373,20	149.055,44
Utenza domestica (5 componenti)	13.233,88	34.387,42	47.621,30
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7.154,79	16.975,28	24.130,07
<b>Totale</b>	<b>345.362,93</b>	<b>669.608,17</b>	<b>1.014.971,10</b>

<b>GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.355,32	2.614,93	3.970,25
Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16.992,02	32.925,13	49.917,15
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3.201,78	6.195,29	9.397,07
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	14.052,90	27.359,68	41.412,58
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	1.801,00	3.461,43	5.262,43
Case di cura e riposo	9.799,41	18.906,80	28.706,21
Ospedali	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie	9.870,77	19.023,10	28.893,87
Banche, istituti di credito e studi professionali	16.340,00	31.490,70	47.830,70
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9.900,23	19.081,53	28.981,76
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8.755,67	16.833,77	25.589,44
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.407,64	2.717,46	4.125,10
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4.129,37	7.938,50	12.067,87
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.934,12	3.746,68	5.680,80
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5.000,20	9.660,26	14.660,46
Attività industriali con capannoni di produzione	14.654,96	28.402,10	43.057,06
Attività artigianali di produzione beni specifici	7.201,72	13.864,16	21.065,88
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11.178,99	21.547,30	32.726,29
Mense, birrerie, amburgherie	3.122,70	6.018,95	9.141,65
Bar, caffè, pasticceria	9.539,22	18.386,66	27.925,88
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.325,50	4.496,30	6.821,80
Plurilicenze alimentari e/o miste	26.591,61	51.136,93	77.728,54
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.712,78	3.298,10	5.010,88
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	2.833,50	5.473,17	8.306,67
Attività stagionali commercio vario	247,55	698,96	946,51
Agriturismo	2.015,70	5.269,71	7.285,41
<b>Totale</b>	<b>185.964,66</b>	<b>360.547,60</b>	<b>546.512,26</b>
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>531.327,59</b>	<b>1.030.155,77</b>	<b>1.561.483,36</b>

**COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%**

## **DELIBERAZIONE n. 15**

**OGGETTO:** Approvazione aggiornamento Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione integrata dei rifiuti per il biennio 2024-2025. Determinazione tariffe Tassa Rifiuti (TARI) anno 2024.

### INVERNIZZI RICCARDO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Passiamo al punto quindi numero 6. Approvazione aggiornamento del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti, per il biennio ‘24 – ‘25 e la relativa determinazione delle tariffe TARI per l’anno ‘24. Lascio la parola alla dottoressa Vanoli per la relazione del punto”.

### DOTTORESSA VANOLI ELENA – CAPO AREA FINANZIARIA

“Allora, inizio con elencare le principali norme in modo veloce, perché sono parecchie che si sono susseguite per quanto riguarda la TARI; allora, iniziamo dall’articolo 1, comma 639, della Legge del 2013 che ha istituito appunto la IUC, all’interno del quale c’era la TARI; poi, nel 2019, la Legge 160, ha abrogato, con decorrenza dall’anno 2020, proprio l’Imposta Unica Comunale, tutta ad eccezione della TARI. Poi, di conseguenza, la Legge 27.12.2017, la 205, ha attribuito all’Autorità di Regolazione per l’Energia, le Reti e l’Ambiente, quindi parliamo di ARERA, le funzioni di regolazione in materia e di predisposizione e aggiornamento proprio del metodo tariffario necessario per la determinazione dei corrispettivi dei servizi integrati, riguardo ai rifiuti e anche dei singoli servizi che costituiscono tutta l’attività di gestione. Poi, ci sono state sempre un susseguirsi di deliberazioni relative ad ARERA, ma sta di fatto che, con la deliberazione 363 del 3 agosto 2021 e poi la successiva determinazione 2 del 4.12.2021, ARERA ha approvato proprio il metodo tariffario dei rifiuti che è l’MTR 2, per il secondo periodo che va dall’anno 2022 al 2025, con i relativi schemi che sono qua allegati, comunque. Per quest’anno, invece, cosa succede? Noi andiamo ad aggiornare il Piano Finanziario che avevamo approvato proprio per le annualità 2022 - 2025, andiamo ad approvare questo Piano Finanziario 2024 - 2025 che ricopre e aggiorna questo biennio. I calcoli sono stati fatti basandosi sull’ultimo rendiconto approvato, quindi parliamo del rendiconto relativo all’anno 2022. Premetto che, nel territorio in cui è sito il Comune di Garlasco, non è presente un ATO, quindi un Ente di governo d’ambito e, quindi, tutte le funzioni sono poi svolte dal Comune. Deve essere approvato sia il PEF ‘24 – ‘25, sia le tariffe, entro il 30 aprile, se si discostano da quelle del bilancio. Abbiamo ricevuto, nei tempi stabiliti dalla normativa, il famoso PEF grezzo, che è quello predisposto da ASM, cioè la ditta che ha l’appalto della fornitura dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti; questo PEF era correlato della relativa relazione, anche dalle dichiarazioni di veridicità, tant’è vero che questi dati sono stati recepiti dai nostri Uffici e rielaborati, predisposte dichiarazioni di veridicità anche da parte del rappresentante legale del Comune e poi si è attivato tutto l’iter per la validazione, perché la validazione deve essere fatta da un *Advsior* esterno, dalla ditta Paragon, che ha sottoscritto la coerenza, la congruità di tutti i dati finanziari che sono stati inseriti all’interno del PEF. Oltre, ovviamente, all’interno del PEF, oltre ai dati che sono stati inseriti da ASM, poi ci sono stati i dati aggiunti dal nostro Ente. Adesso passo la parola all’Assessore che voleva dire due parole in merito al PEF”.

### PANZARASA ISABELLA FRANCESCA -ASSESSORE

“Sì. È un argomento direi altamente tecnico che io posso provare a tradurre, bypassando tutta questa terminologia e tutte queste, anche normative. Cosa accade quando, lo dico anche al nuovo Consigliere Franchioli, così si abitua anche lui e si interesserà poi delle questioni TARI. Ecco, come viene calcolata poi, alla fine, la TARI? Sostanzialmente, c’è un Piano Finanziario dei costi, anzi ce ne sono due, c’è il Piano del gestore del servizio, che nel nostro caso è ASM e c’è il Piano Finanziario del Comune. Questi due Piani Finanziari si devono parlare, poter essere coerenti



l'uno all'altro e, in seconda battuta, essere coerenti anche con l'MTR 2, quindi con tutta la regolamentazione del metodo tariffario ARERA. Ecco, cosa avviene? Avviene che questo Piano Economico Finanziario viene approvato sia dal gestore, dal Comune che fa il proprio, ci sono i soggetti che validano i conti, sostanzialmente, c'è un soggetto terzo che, sulla base proprio dello schema regolatorio, dà l'autorizzazione finale, diciamo così o comunque attesta la coerenza, *okay*, di tutti i conti. Quindi, diciamo che non è un argomento politico, è un argomento estremamente tecnico, però è padrone il Consiglio Comunale, è uno di quei punti previsti dal TUEL che sono di prerogativa del Consiglio Comunale, che poi devono avallarle. Questo in linea generale. Nel concreto, diciamo che ARERA va anche ad imporre, perché c'è questo schema regolatorio ed è la stessa ARERA che decide, alla fine, quale deve essere il costo. Tant'è, che cosa abbiamo? Quando abbiamo degli aumenti? Quando ARERA decide appunto di inserire, come ad esempio è accaduto per la qualità del servizio, il costo della qualità del servizio, di inserire le famose 27.250 euro che oramai ci troviamo in più. Questo perché? Dove stiamo andando con questa, con l'ARERA, dove si vuole arrivare? Si vuole arrivare ad una totale, secondo me, esternalizzazione del servizio dai Comuni. Si vuole arrivare ad avere un territorio di ambito ampio, in modo tale che solo in futuro i costi si potranno abbassare. Perché? Perché in realtà un costo del servizio che possa dirsi competitivo, per quanto concerne appunto la raccolta dei rifiuti, ha un bacino di utenza che parte come minimo da 100.000 abitanti, cioè per avere una tariffa, diciamo così, non appesantita o comunque al di sotto di quelle che abbiamo qua in zona, dovrebbe esserci un bacino d'utenza di 100.000 abitanti, cosa che invece non accade perché ogni Comune o fa il suo affidamento o fa la sua garetta. Quindi, dove si vuole arrivare? Appunto a quello. Ad ampliare questo bacino, dove ci sarà un unico gestore che, a quel punto, decide la tariffa per tutti ed il Comune non c'entrerà praticamente più nulla. Questo cosa impone? Sta imponendo, sostanzialmente, un aumento dei costi, perché questo è. Si vuole alzare lo standard di qualità, si va verso appunto una differenziazione, come abbiamo visto, dei rifiuti sempre più spinta, perché, oramai, non ci sono quasi più i Comuni che hanno i cassonetti, hanno quasi tutti praticamente la raccolta 'porta a porta'. Chi aveva l'isola ecologica, ha scoperto di aver più o meno fallito nelle percentuali e, di conseguenza, questo tipo di metodologia di raccolta dei rifiuti ha un costo elevato, perché tutti i giorni qui ci sono camion che girano e raccolgono i rifiuti. Tutto questo per dire cosa? Per dire che c'è un sensibile aumento dovuto appunto all'applicazione della normativa. Vuoi, da un lato, anche l'ISTAT, perché noi comunque abbiamo un contratto che è soggetto alla rivalutazione, vuoi ai costi che ci impone ARERA di inserire. Io chiudo qui e rimango magari in attesa di qualche domanda".

INVERNIZZI RICCARDO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Ci sono interventi sul punto? Consigliere Spialtini, ne ha facoltà. Prego".

SPIALTINI MARIO VITTORIO – Consigliere Capogruppo Gruppo "Garlasco Civica – Spialtini Sindaco"

"No, l'ultima indicazione che ha dato è proprio il fatto della rivalutazione ISTAT. Ora, sembra che una delle ultime volte che ne abbiamo parlato, abbiamo evidenziato che non sono due palanche, sono dei bei soldini. Ora, qualcuno di voi mi ricordo che si era preso un impegno per rivedere, affrontare questa problematica e insomma magari rinnovare quella contrattualistica, anche perché quell'aumento ISTAT esorbitante, mi sembra che era attorno al 10%, non è che sparisce. Ce lo troviamo e si stratifica, quindi è una zona che... Ora, ben vengano questi numeri, eccetera; adesso questi costi qua ce li abbiamo, non è che li possiamo togliere. Siamo sempre lì. Cosa avete fatto, gliel'avete detto, ne avete parlato, perché dottoressa, di quanti soldi parliamo di aumento ISTAT?"

DOTTORESSA VANOLI ELENA – CAPO AREA FINANZIARIA

"Che abbiamo inserito dentro il PEF sono 100.000, ma in realtà è di più. La rimanente parte l'abbiamo sostenuta con spese di bilancio".

SPIALTINI MARIO VITTORIO – Consigliere Capogruppo Gruppo “Garlasco Civica – Spialtini Sindaco”

“Insomma, 100.000 euro. Che poi queste 100.000 euro, poi fanno altri soldi. Dici: ‘*Senti, signore come ti chiami, parliamone*’. Sempre il solito discorso, essere supini o proni. Proviamo”.

PANZARASA ISABELLA FRANCESCA -ASSESSORE

“È un discorso che abbiamo intavolato, ovviamente, stiamo ragionando, ecco, con il gestore; però, non è un obbligo di legge, nel senso che loro potrebbero anche scegliere di non appiccarlo l’aumento ISTAT; però, di fatto, è un’azienda: non siamo cattivi noi, cosa c’entra, perché siamo cattivi noi... Ah, loro? Però sono un’azienda, e hanno anche loro, ovviamente, delle esigenze aziendali, anche dal punto di vista contabile: quale azienda le fa uno sconto di 200.000 euro? La trova lei? L’impegno... non è così... Comunque, con questo non è che non ci abbiamo provato, eh?”

SPIALTINI MARIO VITTORIO – Consigliere Capogruppo Gruppo “Garlasco Civica – Spialtini Sindaco”

“Allora, Assessore, io non voglio buttarla in caciara, però il discorso è: siccome... porca miseria, come spiegarlo? Sono soldi che, alla fine, sono soldi dei cittadini, io dico tentiamo. Tentiamo, a sfinimento tentiamo, porca miseria, ma sono 100.000 euro che sono caduti dal cielo, insomma, quello che... io non dico di legarvi alla sede della ASM, però, porca miseria...”

PANZARASA ISABELLA FRANCESCA – ASSESSORE

“Diciamo che, ovviamente, il fatto che comunque, almeno attualmente, non ci sia stata da parte di ASM un’apertura in tal senso, pesa e peserà nel momento in cui dovremo prendere una decisione su cosa fare domani. Poi, è ovvio, di quel contratto... se rinnovarlo o meno”.

INVERNIZZI RICCARDO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, Assessore Panzarasa e Consigliere Spialtini. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Sennò passiamo ai voti. Passiamo dunque alla votazione del punto numero 6.

Votanti: 12. Voti Favorevoli? 8. Voti Contrari? 4 (i Consiglieri Spialtini, Melotti, Franchioli e Rossato).

Per l’immediata eseguibilità del punto numero 6.

Votanti: 12. Favorevoli? 8 e Contrari sempre Spialtini, Melotti, Franchioli e Rossato.

Punto 6 dunque approvato”.